



PNRR M1C3

ALLEGATO A - INTERVENTO 2.3 – PARCHI E GIARDINI STORICI

INTERVENTO DI RECUPERO

ALLEGATO A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

PROPONENTE: COMUNE DI TREVISO

CUP¹: E49D22000160006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico

A. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A1. Descrizione del bene oggetto di intervento (Rif. Avviso, Art.10 criterio 1. Qualità del bene e urgenza dell'intervento)

A1.a - Descrivere l'interesse e rilevanza del parco o giardino sotto il profilo storico, artistico, botanico, paesaggistico, sociale (max.2000 caratteri)

Il complesso "Villa Margherita" è ubicato in via Felissent lungo il tratto urbano della S.S. n.13 "Pontebbana", alla periferia nord del Comune di Treviso a circa 2 Km dalle mura cinquecentesche. La strada è l'asse viabilistico storico in direzione nord-sud dell'area geografica di competenza. Il complesso si nota su un fronte di circa settecento metri: la Villa in tutta la sua imponenza con il parco e il Teatro, quasi ad identificare l'accesso alla parte urbana di Treviso provenendo da nord.

Le mappe d'archivio risalgono alla fine del Seicento e documentano la zona di Sant'Artemio, già da tempo edificata. Alla fine del XVIII secolo i documenti rivelano l'esistenza di un «Palazzo con Barchessa, adiacenze e serra annessa in Villa di S.' Artien», che in quell'anno viene acquistato dal conte Girolamo Manfrin.

Nel 1915 la proprietà passa all'ospedale civile e casa Esposti di Treviso e nel 1935 viene ceduto il comune di Treviso che attualmente ha in proprietà e gestione il grande parco.

Autore della villa e del giardino è l'architetto veneziano Giovanni Antonio Selva, secondo la studiosa Elena Bassi (1936). La villa «era finita nel 1783» e probabilmente subito dopo sarebbe stato disegnato il parco, «che è quindi uno dei primi giardini all'inglese d'Italia». La studiosa mise in evidenza alcuni elementi di similitudine tra la villa Manfrin e la villa Pisani, De Lazzara di Padova, soprattutto nella definizione dell'andamento architettonico dei due complessi (punto focale della composizione la scalinata a due rampe «che assomiglia ad un ponticello appoggiato a ridosso dell'edificio»). Secondo studi successivi, si attribuisce la costruzione al successivo proprietario, Girolamo Manfrin, che al Selva aveva già affidato la ristrutturazione del palazzo Priuli-Venier a Venezia, di cui era entrato in possesso nel 1787 (Azzi Visentini, 1988).

La generale organizzazione del complesso, come la sua stessa cadenza compositiva, si colloca entro la tradizione della villa settecentesca; lo stile architettonico si presenta molto puro e semplice di forme, simmetrico nelle parti, nitido di sagome e superfici, la decorazione sobria e ridotta all'essenziale.

L'accesso alla villa aumenta la monumentalità del bene, confermando l'importanza e la strategicità dei parchi e giardini annessi: il piazzale adiacente ai cancelli, davanti alla villa stessa, è adornato con una fontana e dei parterres. Molti piedistalli sul bordo e al centro della fontana, e quelli disseminati nei parterres, sorreggevano parecchie statue oggi purtroppo perdute.

Il parco interno è uno spazio rettangolare sistemato a cortile e diviso in due parti dal fiume che vi penetra da sotto la scuderia e che esce all'altro capo, da sotto la barchessa sud, attraverso due basse arcate di ponte.

Anche la progettazione del grande giardino di villa Manfrin che, nella sua forma originaria, «è ancora in effetti un giardino geometricamente impostato» (Azzi Visentini, 1988), viene solitamente attribuita al Selva.

Inizialmente il giardino doveva configurarsi con una struttura compositiva decisamente tradizionale che occupa un allungato, irregolare e pianeggiante lotto di terra parallelo alla strada. Percorso da un lungo viale rettilineo, al termine del quale è posta una coppia di colonne, «quasi classico propileo», sistemate lì in un momento successivo, il giardino è scandito, specie per quanto riguarda la parte antistante la villa, in aiuole regolari. Nel disegno sono già visibili alcune strutture architettoniche particolari che arricchivano il parco, come la grande cedaia che si allunga a emiciclo con due bracci ricurvi, scanditi da colonne.

Il complesso venne nel tempo arricchito di numerose altre costruzioni, raggiungendo agli inizi del XX secolo il suo periodo di massimo splendore. Tra le costruzioni di rilievo va menzionato il «Teatro Margherita», a due piani ad uso di teatro da giardino, con platea al piano terreno, e salone da ballo al primo piano.

La cedaia è una grandiosa serra semicircolare composta da trenta colonne di ordine dorico, un tempo collegata da un sentiero in asse con la casa del giardiniere, all'angolo nord-est della proprietà. La lunga costruzione è conclusa alle estremità da prospetti a piccolo tempio, con un ordine tetrastilo di paraste e colonne sormontate da frontone.

Il complesso monumentale di Villa Margherita rappresenta uno dei gioielli del tesoro cittadino per la sua valenza architettonica, culturale, artistica, ambientale; un pezzo di storia della città. La sua complessità strutturale dovuta alla convivenza di attività diverse (tennis club, comando dei carabinieri, parco pubblico), alla presenza di numerosi fabbricati di valore, ad un esteso parco ricco di corsi e specchi d'acqua.

Formulare un giudizio sintetico di valore del parco/giardino in termini di Alto (A), Medio (M), Basso (B) per i diversi profili indicati

Profilo storico	A
Profilo artistico	A
Profilo botanico	M
Profilo paesaggistico	A
Profilo sociale	A

A1.b - Descrivere le motivazioni e l'urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza del giardino, con particolare riferimento alla componente vegetale (max.2000 caratteri)

Malgrado i diversi interventi di recupero degli ultimi decenni da parte del Comune di Treviso, proprio la complessità del compendio non ha permesso di mantenere uno stato di conservazione e di manutenzione adeguato; ciò ha comportato un progressivo degrado del patrimonio e con conseguente diminuzione di attenzione e di fruizione da parte della cittadinanza. Il coinvolgimento di soggetti privati nella gestione e nell'organizzazione di eventi pubblici ha permesso di mantenere vive alcune proposte che, tuttavia, interessano sostanzialmente solo una parte del compendio e sono rivolte ad un target limitato della cittadinanza.

Allo stato attuale, molteplici sono le urgenze che emergono anche attraverso una rapida e superficiale visita dei luoghi. Accedendo al parco dall'ingresso di via Cal di Breda, ad esempio, si incontrano il Molinetto sulla sinistra e il loggiato sud ai margini del laghetto, sulla destra. Entrambi denotano un marcato stato di degrado che diventa quasi drammatico per quanto riguarda il loggiato.

L'area a verde di Villa Margherita soffre di una particolare frammentazione d'uso con ambiti tipicamente di parco, quali quelli nell'area sud-est tra il molinetto e il loggiato, di giardino all'inglese nella parte occidentale di ingresso alla villa, di area a verde annessa al tennis club, di parco pubblico tematico nell'area a nord in adiacenza alla cedraia. Questa frammentazione, poco gestita e razionale, porta allo svilimento di alcuni tratti che funzionalmente appaiono di solo collegamento mentre rientrano nel contesto storico più significativo e nelle parti più paesaggisticamente rilevanti.

Le aree che funzionalmente necessitano di maggiore riqualificazione ambientale e botanica e di più incisiva gestione per garantire la fruizione del bene pubblico sono:

- Il parco a sud-est adiacente al molinetto e composto da percorsi botanici immersi nello scorrere dei corsi d'acqua, che oggi vengono recepiti come accesso pedonale e collegamento alla cedraia e al parco degli Alberi Parlanti;
- Il loggiato nella parte più meridionale del parco, in avanzato stato di degrado architettonico e strutturale, presente come elemento architettonico abbandonato e senza funzione;
- L'area a verde alberata del parco immediatamente a sud di Villa Margherita, percepita come bosco urbano e collegamento pedonale.

Indicare il livello del fabbisogno/urgenza dell'intervento con Alto (A), Medio (M), Basso (B) in relazione a



Stato di conservazione	A
Condizioni di sicurezza	A
Importanza del giardino	A

A.2) Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi (Rif. Avviso, Art. 10 criterio 2.a. Formulazione efficace degli obiettivi progettuali e dei risultati attesi)

A2.a - Descrivere gli obiettivi del progetto con riferimento alle finalità dell'*Investimento 2.3* indicate all'articolo 1.3 dell'Avviso (max. 3000 caratteri):

- elevare gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza
- contribuire al miglioramento dell'offerta culturale e di servizi, nonché della qualità della vita dei cittadini
- favorire lo sviluppo di funzioni ecosistemiche con dirette e positive ricadute ambientali
- rafforzare e diffondere le conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali

Gli obiettivi posti alla base della presente proposta di intervento si concentrano in:

- recuperare e garantire la fruizione mediante gestione della parte meridionale del parco compresa tra Villa Margherita e via Cal di Breda, mediante la riprogettazione dei percorsi, l'accesso controllato, la sistematica presenza di informazioni botaniche associate a quelle storiche, nonché al rilievo, informatizzazione e valorizzazione dei particolari habitat interni al parco di grande rilievo e valore. Il parco, infatti, presenta numerosi stagni, laghetti, congiunti da piccoli corsi d'acqua che esprimono pienamente l'habitat tipico e vulnerabile delle acque di risorgiva. La necessità di salvaguardia e valorizzazione dell'habitat si rende necessaria e opportuna per la sua rapida e sistematica riduzione nell'ultimo secolo in questi tratti di campagna veneta a favore di iniziative di urbanizzazione;
- il ridisegno dei percorsi, con valorizzazione del camminamento storici e d'impianto ove possibile, consente una più adeguata e organica manutenzione del parco; l'informatizzazione e la realizzazione di aree tematiche e di aggregazione consentono in parallelo alla Cittadinanza una fruizione più consapevole delle aree;
- la salvaguardia dell'habitat, con l'introduzione di specie arboree autoctone e l'eliminazione delle superfetazioni in campo botanico, consentono di preservare l'habitat tipico di pregio; l'introduzione di particolari manufatti e dispositivi consentono un ambiente più protetto e razionale per le specie dell'habitat in modo da garantire il ciclo ecosistemico;
- dal punto di vista ambientale, gli obiettivi individuati consentono di arricchire l'habitat risorgivo che – tra le altre cose – è alla base della tutela di aree contermini della Rete Natura 2000 (Zona SIC IT 3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio). La gestione del parco – oggi limitata alla stretta manutenzione, consente uno sviluppo più consapevole e protetto delle specie animali protette dell'habitat;
- il parco rigenerato, con tematismi e luoghi informatizzati consente la realizzazione di un sito di divulgazione scientifica (botanico, ambientale, ecosistemico) integrato con le attività adiacenti e interne al medesimo parco che attirano già oggi fruitori sportivi, bambini, anziani. Le attività culturali del Gruppo Alcuni che già opera all'interno delle aree nella parte della cedraia, consente un'importante integrazione culturale degli aspetti ambientali e tutelati e aumenta notevolmente il bacino d'utenza prevedibile;
- il recupero del loggiato consente la realizzazione di uno spazio semicoperto e integrato nel verde per dare nuova luce alla serra diffusa del parco storico, con evidente significato tematico e scientifico. Lo spazio semicoperto del loggiato, per altro, propone una funzione di spazio espositivo culturale di grande valore e impatto scenico;

A livello botanico, l'intervento sul parco sarà diviso in quattro settori:

- 1) percorso informativo delle piante autoctone e ornamentali ad alto fusto;
- 2) percorso informativo e ricreativo di siepi e arbusti autoctoni e ornamentali;
- 3) percorso informativo delle essenze erbacee e arboree igrofile;
- 4) serra floreale presso il loggiato.

A livello generale, la volontà è di realizzare un nuovo parco che ricalchi il disegno storico, aumenti la percezione ambientale e botanica tipica, diffonda le informazioni specifiche non solo delle presenze arboree ma del particolare habitat ed ecosistema esistente e tutelato. In parallelo la gestione controllata del parco consentirà una maggiore integrazione delle attività già gestite nei luoghi adiacenti e un utilizzo culturale espositivo di maggior rilievo. Le informazioni storiche ed eventuali ricostruzioni saranno tematizzate anche sullo sfruttamento idraulico contestualizzato dal Molinetto di vialla Manfrin, immediatamente adiacente al parco oggetto di riqualificazione. Oltre alle informazioni botaniche, ambientali, culturali e ricreative, pertanto, saranno inserite anche le tematiche storico-idrauliche, di grande valore culturale e storico caratterizzante la Marca Trevigiana all'epoca della Serenissima Repubblica di Venezia. La particolare posizione baricentrica costituisce altresì il luogo ideale per la ricostruzione storica dello sfruttamento delle acque del bacino del Fiume Piave dalle montagne alla laguna veneta.

A2.b - Descrivere strumenti, soluzioni, dispositivi e prodotti che rimarranno nella disponibilità del proponente al termine del processo (max 2000 caratteri)

A2.c - Indicare i risultati attesi formulando anche, ove possibile, stime quantificate rispetto a:

- flussi di visita (residenti e turisti)
- partecipazione della cittadinanza ad attività culturali
- parametri ambientali (consumi idrici e energetici; riduzione di CO₂; biodiversità; inquinamento suolo, ecc.)

Al termine del processo il risultato è schematizzato nei seguenti punti:

- presenza di parco storico sulla base dell'impianto originario;
- valorizzazione dell'assetto arboreo e botanico autoctono con eliminazione delle superfetazioni e introduzione con salvaguardia degli aspetti tipici;
- tutela e rigenerazione dell'habitat risorgivo;
- inserimento di dispositivi e manufatti tipici dell'ingegneria agricola-forestale per la tutela e la promozione dello stazionamento, riproduzione e sviluppo delle specie faunistiche;
- realizzazione di aree di sosta tematiche, informative e ricreative secondo le intenzioni menzionate;
- realizzazione di nuovi spazi culturali espositivi e di aggregazione culturale, alimentate dalla presenza attuale di altre attività ricreative sportive e culturali limitrofe.

La gestione controllata diretta del parco consentirà l'uso più razionale e consapevole dell'area, con eliminazione dei fattori di inquinamento e uso improprio.

L'ipotesi di fruizione del parco, basata sull'attuale visita, le azioni culturali potenziali e il bacino di residenti e turisti attuale dei Comuni contermini è rappresentato nella seguente tabella:

Comune	Residenti	Turisti (pres. 19)		Bacino			Visite		
		Italiani	Stranieri	Residenti	Turisti It	Turisti Est	Residenti	Turisti italiani	Turisti stranieri
Treviso	83950	179235	180203	16790	26885	1679	50370	13443	336



Villorba	17984	67739	47904	3597	10161	360	10791	5081	72	
Carbonera	11206	1359	1493	2241	204	224	6723	102	45	
Silea	10174	21523	29888	2035	3228	204	6105	1614	41	
							TOTALI	73989	20240	494

Si identificano i seguenti parametri di riferimento sulla base dei dati statistici di residenza e di flusso turistico (riferimento Regione Veneto – Sistema statistico regionale – Movimento turistico nel Veneto – dati Presenze 2019:

Bacino d'utenza residenti a regime: 24.663

Bacino d'utenza turisti italiani a regime: 40.478 presenze

Bacino d'utenza turisti esteri a regime: 2.467 presenze

Numero di visite a regime (a 10 anni): 94.723 presenze di cui 73.989 residenti, 20.240 turisti italiani, 494 turisti stranieri

Si ipotizzano n. 12 manifestazioni culturali all'anno che, considerando una capienza massima di 4.200 persone (estensione area 20.000 mq, massimo affollamento 0,7 pp/mq, 30% di utilizzo dell'area), comporta una stima di accessi pari a ulteriori: $12 \times 4.200 \times 0,50 = 25.200$ accessi.

A3) – Descrizione sintetica delle diverse azioni previste riconducibili alle componenti indicate all'art. 4 dell'Avviso (max 5000 caratteri)

- a. Componente vegetale e disegno del giardino
- b. Componente architettonica e scultorea
- c. Componente impiantistica
- d. Sicurezza e accessibilità
- e. Valorizzazione e comunicazione

evidenziando, con riferimento alle diverse componenti/azioni, ove pertinente, gli elementi salienti del progetto in relazione a

- **Qualità, innovatività, digitalizzazione** (rif. Art. 10, criterio 2.b)

Il progetto di recupero e restauro del parco sarà redatto sulla base delle ampie informazioni storiche, documentali e letterarie in possesso dell'Amministrazione che si sono schematizzate al punto A.1. Il progetto, che unirà diversi contributi già in essere per progettazioni e interventi manutentivi diretti dell'ultimo decennio, segue rigorose metodologie e procedure architettonico-compositive sulla base delle informazioni grafiche e testuali dell'impianto originario del parco e dei lineamenti ambientali e geomorfologici attualmente esistenti. Il progetto si baserà, oltre che sul rilievo plano-altimetrico locale eseguito ad hoc, su foto aerea a grande risoluzione per far emergere eventuali lineamenti preesistenti, le aree umide più evidenti, ecc., su rilievo dei singoli manufatti esistenti. L'intervento si confronta e interagisce con altre progettualità previste e in corso, quali il restauro architettonico e funzionale del Molinetto di Villa Manfrin in avanzato stato di progettazione, la realizzazione di percorsi turistico-ciclabili del progetto "Parfum di Treviso: Parchi e Fiumi dalla laguna alla collina", la cui progettazione è finanziata dal Programma Italia City Branding 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assetto progettuale e la tematica di regolazione, ripristino e valorizzazione dell'habitat risorgivo inserisce e amplifica il concetto di adattamento ai cambiamenti climatici. La regolazione dell'acqua sulla base dei suoi cicli naturali, tipica delle risorgive e degli strumenti idraulici correlati, trova la sua più ampia espressione e efficacia nelle sfide di gestione dell'acqua conseguente all'aumento della temperatura. I corsi di risorgiva, gli invasi naturali anche di piccola dimensione, la possibile laminazione naturale delle acque, oltre a rivestire carattere strategico informativo, scientifico e divulgativo, accresce notevolmente l'adattabilità dei luoghi ai cambiamenti meteorologici (forti scrosci accostati a paralleli periodi di siccità). Lo sfruttamento, valorizzazione e promozione di tale habitat provvede alla rigenerazione del paesaggio, alla conservazione dei luoghi e al migliore adattamento faunistico alle nuove condizioni. L'intervento impiantistico associato alla rigenerazione botanica del parco sarà concentrato nello studio ingegneristico-agrario della conservazione e integrazione di tale ciclo dell'acqua risorgivo a mezzo di studio preventivo idrologico e idraulico, verifica e nuovo assetto dei corsi d'acqua, degli invasi, studio e calcolo degli apparecchi necessari a garantire il ciclo attuale e a valorizzarlo. Gli stessi impianti potranno concorrere alla dotazione ricreativa nei confronti delle diverse età del bacino d'utenza con parziale possibile interazione.

Il progetto, nella sua componente gestionale, prevede l'attivazione di una conduzione mista tra Amministrazione e altri soggetti privati già operanti sull'area che garantirà l'accesso controllato al parco e alle sue componenti botanica, informativa, culturale e ricreativa. In tale modo, la gestione e la conservazione dell'esistente e del progettato potrà contare su una vita utile maggiore e stimata in almeno 30 anni.

Le nuove tecnologie infrastrutturali integrate, oltre ai dispositivi idraulici del ciclo dell'acqua risorgiva, sono basati su un impianto di illuminazione ad alta efficienza e risparmio che consente la dimmerazione automatica sulla base del reale affollamento dei flussi di luce. Un flusso minimo consentirà un'illuminazione scenografica e di valorizzazione degli elementi culturali e botanici continua, dell'ordine del 10-15%, l'aumento di flusso luminoso all'aumentare dell'affollamento garantirà la sicurezza e la fruizione serale dei luoghi, riducendo notevolmente l'uso improprio ed eventuali problemi di pubblica sicurezza. All'impianto di illuminazione si associa un impianto di irrigazione a goccia con filtri autopulenti a ciclo inverso, integrato con il sistema di canalizzazioni risorgive esistenti e di progetto in modo da garantire la giusta irrigazione di ogni tipo botanico secondo necessità e la gestione automatizzata dello stesso.

All'interno del parco saranno realizzate n. 10 aree tematiche-informative che spazieranno dalla presentazione storico-culturale del sito, alla identificazione e valorizzazione botanica e faunistica, fino alla tematica tecnico-scientifica del ciclo dell'acqua. Queste dieci aree tematiche saranno provviste di adeguata cartellonistica con introduzione di elementi tecnologici con contenuto telematico consultabile via app mediante lettura di Q-code. Alla parte più tecnologica saranno associati pannelli di ricostruzione (anche visiva in trasparenza) dell'assetto storico-architettonico del parco. Tutte le descrizioni e i contenuti dovranno essere rigorosamente basati su riferimenti documentali e/o di letteratura.

- **Sostenibilità ambientale dell'intervento di restauro, manutenzione, valorizzazione** (rif. Art. 10, criterio 2.c)

La sostenibilità ambientale dell'intervento è garantita dall'approccio conservativo del progetto: non si ritengono necessari interventi strutturali o edilizi di sorta. Tutte le opere saranno concentrate nella realizzazione degli impianti, completamente interrati o di superficie, e nella regimazione e riorganizzazione dei percorsi, che rimarranno completamente permeabili e nello stesso materiale già presente in loco. Tutti i manufatti soprassuolo saranno realizzati in legno e secondo le tecniche e procedure realizzative dell'ingegneria naturalistica e agro-forestale. Durante le fasi di progettazione successiva saranno integrati tutti i principi DNHS comunitari alla base dei finanziamenti PNRR NextGenerationEU.

Il nuovo parco, associato ai modelli di gestione controllata e al telecontrollo degli impianti, consentirà una manutenzione continua e automatica delle aree. Il controllo sul posto aiuterà a rilevare e assolvere alle necessità manutentive quotidianamente in modo da preservare e mantenere per un tempo prolungato i beni collettivi. Per la conduzione del parco si prevedono le seguenti necessità di risorse umane: n. 2 addetti all'accoglienza, n. 1 addetto ai controlli, n. 2 giardinieri specializzati in parchi storici. Tale necessità di risorse umane sarà garantita in parte dagli uffici comunali competenti e a mezzo di convenzioni per la gestione del parco con Associazioni, Cooperative e Fondazioni Locali.

L'organizzazione delle previste manifestazioni culturali e dell'inserimento del parco nel percorso ciclo-turistico Parfum di Treviso, aumenterà la fruizione delle aree e l'interesse culturale correlato.

- **Miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione** (rif. Art. 10, criterio 2.d)

Attualmente il parco ha accesso libero e non presidiato con orari prefissati di apertura e chiusura. La presenza di personale sul posto consentirà un miglioramento evidente sia di accesso alle informazioni che di controllo della sicurezza e possibilità di fruizione delle nuove attrazioni del parco.

- **Coinvolgimento e benefici del territorio e della comunità di riferimento** (rif. Art. 10, criterio 2.e)

Il progetto e la gestione del parco non modificheranno l'attuale assetto di fruizione libera e spontanea. A tale condizione si aggiungeranno tutte le forme di promozione e organizzazione culturale per l'aumento del bacino e dell'interesse per le aree.

Le aree informative, di sosta e svago consentiranno la realizzazione di un'offerta di fruizione migliore, di tipo lento, integrata nell'ambiente e nella natura, con evidenti benefici aggiuntivi per la Collettività.

Il Comune di Treviso ha già avviato le prime interlocuzioni con i seguenti attori esterni per il coinvolgimento della Comunità, con significativi riconoscimenti di interesse ed entusiasmo:

Gruppo Alcuni di Treviso, noto a livello nazionale per l'attività in campo teatrale, organizzativo-culturale e cinematografico;

Fondazione Benetton, di altissimo profilo culturale e di promozione locale.

QUADRO DI SINTESI – GRADO DI RELAZIONE TRA “COMPONENTI” DELL’INTERVENTO E CRITERI - Alto (A), Medio (M), Basso (B)

Criteri di valutazione (Avviso art. 10)	Componenti (Avviso, art. 4 - Interventi finanziabili)				
	a	b	c	d	e
Qualità, innovatività, digitalizzazione	A	M	A	A	M
Sostenibilità ambientale dell'intervento di restauro, manutenzione, valorizzazione	A	A	A	A	A
Miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione	A	A	A	A	M
Coinvolgimento e benefici del territorio e della comunità di riferimento	M	A	M	A	A

A4) – Piano di Gestione (Rif. Avviso, Art. 10, criterio 4. Previsioni di gestione – max 5000 caratteri)

Descrivere sinteticamente le modalità di gestione previste, con una proiezione decennale, evidenziando

- obiettivi a breve, medio e lungo termine associati ad una coerente e conseguente programmazione degli interventi
- capacità del progetto di autosostenersi e garantire, nel tempo, un corretto equilibrio tra attività di conservazione, manutenzione programmata del giardino e iniziative di valorizzazione

- indicazione di opportuni strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati
- gestione in forma diretta/indiretta
- soluzioni di natura organizzativa e gestionale in grado di garantire una continuità dei risultati dell'intervento
- indicazione delle modalità di individuazione di eventuali partenariati o soggetti gestori privati
- previsione costi / ricavi
- eventuali attività di carattere prettamente economico svolte

Gli obiettivi dell'intervento possono essere riassunti nella seguente tabella:

	Breve termine: primi 2 anni	Medio termine: 5 anni	Lungo termine: 10 anni
Strutture	Ridisegno del parco e realizzazione degli interventi con esecuzione dei settori botanici, ripristino strutturale e funzionale della serra/loggiato, realizzazione degli impianti	Messa in funzione delle strutture e degli impianti, regolazione, verifica dei risultati, avvio della rigenerazione botanica	Regime delle strutture e degli impianti di progetto, attività di ottimizzazione e valorizzazione botanica e dell'habitat, valutazione delle necessità correlate alla gestione e di eventuali estensioni
Sociale	Condivisione del progetto con i portatori di interesse e la Cittadinanza, approfondimento storico culturale delle aree e della loro valenza, attivazione delle convenzioni per la gestione del parco	Apertura del parco e attivazione delle strutture ricreative, organizzazione dei primi eventi informativi con particolare attenzione alle scuole e alle organizzazioni culturali, organizzazione di almeno il 50% delle manifestazioni annuali previste	Attivazione di tutti i programmi e attività previste dagli obiettivi, rafforzamento delle attività scolastiche e culturali con eventi definitivi e continui, organizzazione del 100% delle manifestazioni annuali previste
Habitat	Definizione delle azioni programmatiche per la rigenerazione dell'habitat e definizione delle necessità strutturali e impiantistiche per garantire al meglio le specie floristiche e faunistiche	Prime forme di rigenerazione dell'habitat nelle aree previste dai lavori di regimazione e predisposizione, esecuzione delle piantumazioni, attivazione della serra loggiato, verifica e tutela delle specie faunistiche	Verifica della rigenerazione dell'habitat, manutenzione e garanzia di preservazione delle specie di flora e fauna, verifica e calibratura degli habitat sui risultati effettivi, analisi e valutazione di eventuali estensioni
Comunicazione	Presentazione pubblica del progetto, attivazione di canali comunicativi attraverso le organizzazioni culturali, le fondazioni, gli enti pubblici locali	Presentazione delle opere realizzate e delle aspettative scientifiche e ambientali, illustrazione sul campo delle realizzazioni, organizzazione di open days informativi guidati, attivazione delle proposte culturali e ricreative presso gli uffici turistici regionali	Attivazione a regime e mantenimento delle proposte culturali e ricreative, proposte turistiche a pacchetto e integrazione delle attività nell'offerta turistica consolidata



Risultati Attesi	Progettazione definitiva ed esecutiva, acquisizione dei pareri vincolanti, appalto dei lavori, esecuzione dell'intervento	Raggiungimento di almeno il 50% degli accessi previsti	Raggiungimento del 100% degli accessi previsti
Indicatori risultato	Progettazione eseguita: SI / NO Superficie progettata: mq	Essenze alto fusto piantumate: numero Essenze arbustive piantumate: numero Essenze erbacee piantumate: mq Specie floreali conservate in serra: numero Accessi annuali: numero	Manifestazioni organizzate annuali: numero Presenze in manifestazioni: numero Accessi annuali: numero

Il livello gestionale e manutentivo è garantito dalla particolare forma di gestione prevista, che coinvolge sia direttamente l'Ente pubblico, già gestore del bene, e le Associazioni portatori di interesse sia per garantire un più razionale e diretto approvvigionamento delle risorse umane che per perseguire gli obiettivi e mantenere il parco.

La gestione è così ipotizzata:

Gestione diretta da parte dell'Ente pubblico relativamente alla conservazione del parco, alla manutenzione straordinaria di strutture e impianti, nonché alla manutenzione ordinaria a garanzia dell'attecchimento e conservazione delle specie e degli habitat. In tale senso l'Ente ricorrerà ad alta formazione di giardinieri specializzati in parchi e giardini storici o all'appalto esternalizzato a ditte specializzate del campo in possesso di adeguati requisiti e formazione.

Conduzione e gestione ordinaria quotidiana del parco da parte di Associazioni a mezzo convenzione, che garantiscano la presenza continua del personale, il presidio e la gestione quotidiana, nonché dell'organizzazione delle manifestazioni.

Tale configurazione della conduzione dà le seguenti garanzie di costanza nel tempo:

- garanzia di sostegno delle manutenzioni e delle opere necessarie per il mantenimento da parte dell'Ente pubblico;
- garanzia di gestione quotidiana da parte di Associazioni portatrici di interesse con l'evidente risultato del mantenimento del buono stato, del presidio e della continuità dei risultati;
- interesse e intervento dell'Ente pubblico per gli eventi culturali e istituzionali, per dare maggiore rilievo e interesse a tali azioni.

L'individuazione di partner e attori privati, ivi comprese le Associazioni e Fondazioni saranno basate sulla seguente procedura:

- istituzione di tavolo interno all'Ente per la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- presentazione pubblica del progetto e delle attività di conduzione e manifestazione;
- pubblicazione di avviso per la manifestazione di interesse da parte di Associazioni del Terzo Settore, portatori di interesse culturale, fondazioni;
- presentazione di offerte su invito sulla base della manifestazione di interesse, con correlate proposte culturali e di conduzione da valutare sia economicamente che sulla base del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal tavolo di lavoro;
- sottoscrizione di convenzione con gli attori in forma pubblico-amministrativa e con scadenza decennale della gestione;
- inserimento di target e indicatori di risultato con verifica periodica condizionante le convenzioni.

Il quadro economico-finanziario della conduzione del parco è schematizzato dalla seguente tabella:

COSTI		
A.1. costo del personale fisso (n. 2 pp)	2 x 30.000	€ 60.000
A.2. costo personale manutenzione (n. 2 pp)	2 x 30.000 x 0,50	€ 30.000
A.3.a costo energetico	10 kW x 365 x 16 x 0,20 x 0,75	€ 8.750
A.3.b costo energetico manifestazioni	50 kW x 12 x 10 x 0,20	€ 1.200
A.4. costi manutentivi	€ 30.000	€ 30.000
A.5. costi organizzativi e allestimenti manifestazioni	12 x 12.500	€ 150.000
A.6. costi di segreteria	12 x 1.000	€ 12.000
A.7. costi generali (15%)	15% x 291.950	€ 43.800
TOTALE COSTI		€ 335.750
RICAVI		
B.1. accessi a tour informativi e attività quotidiane	94.723 x 0,15 x € 3	€ 42.600
B.2. accessi per manifestazioni culturali	25.200 x 0,75 x € 10	€ 189.000
B.3. ricavi stand bar/gastronomico	(94.723+25.200) x 0,15 x € 7	€ 125.900
TOTALE RICAVI		€ 357.500

A5) - Indicazione del regime di apertura al pubblico previsto (Rif. Art. 6 dell'Avviso) - Solo per i beni di proprietà privata

apertura almeno 30 giornate annue		contributo pari al 50% della spesa ammissibile
apertura da 31 a 80 giornate annue		contributo pari al 65% della spesa ammissibile
apertura da 81 a 120 giornate annue		contributo pari al 80% della spesa ammissibile
apertura per oltre 120 giornate annue	X	contributo pari al 100% della spesa ammissibile



B. INTERVENTI PREVISTI E FINANZIABILI – Rif. Avviso, articolo 4

Il Soggetto Proponente dichiara di recuperare l'IVA? **SI** **X NO**

In caso di risposta affermativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale netto IVA di cui alla presente tabella.

In caso di risposta negativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale lordo IVA di cui alla presente tabella.

		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	Costo totale netto IVA	Costo totale lordo IVA
B.a) Componente vegetale e disegno del giardino				
B.a.1) Descrizione degli interventi di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria della componente vegetale e del disegno del giardino				
B.a.1.1)	recupero e cura di alberature di pregio, arbusti isolati o in gruppo, in forma di siepi, attraverso tecniche di rinvigorismento delle piante che tendano a consolidare, con metodi naturali, sia la loro stabilità che la loro attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, etc.);	Selezione e recupero delle piante autoctone e ornamentali in buono stato	€ 25.000,00	€ 30.500,00
B.a.1.2)	recupero o ripristino di architetture vegetali storiche quali esedre, teatri di verzura, etc	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.a.1.3)	introduzione di nuovi elementi vegetali (alberi, arbusti e siepi, erbacee) nel rispetto e in coerenza con le caratteristiche storiche, paesaggistiche e pedologiche del sito e identitarie del giardino, mediante il ridisegno dei volumi, dei gruppi e degli elementi lineari (filari, siepi, bordure);	Introduzione di nuovi elementi vegetali per la realizzazione dei quattro percorsi (alto fusto, arbusti, igrofile, floreali)	€ 45.000,00	€ 54.900,00
B.a.1.4)	sostituzione di cultivar sensibili a particolari patologie (cancro del cipresso, grafiosi dell'olmo, piralide del bosso, complesso del disseccamento rapido dell'olivo) con altre più resistenti con operazioni di rinnovo e riqualificazione;	Sostituzione piante ornamentali e autoctone in cattivo stato	€ 31.000,00	€ 37.820,00



B.a.1.5)	eliminazione di elementi vegetali incoerenti con la struttura del giardino, sempre che non rientrino in un processo di sedimentazione storica;	Taglio e rimozione alberi ad alto fusto incoerenti e per disegno parco	€ 30.000,00	€ 36.600,00
B.a.1.6)	controllo ed eliminazione di piante aliene infestanti che abbiano nel tempo alterato la struttura del giardino e portato a una riduzione della biodiversità;	Rimozione infestanti ed elementi incogrui	€ 36.000,00	€ 43.920,00
B.a.1.7)	inserimento di nuovi tappeti erbosi o recupero di quelli esistenti, qualora facenti parte del palinsesto storico del giardino, attraverso tecniche di semina e stolonizzazione o tecniche di ricoltivazione e rigenerazione delle superfici prative esistenti che rispondano anche a criteri di risparmio idrico e di basso impegno manutentivo;	Realizzazione nuove aree dedicate a prato e a parte informativa erbacea e risorgiva	€ 65.000,00	€ 79.300,00
B.a.1.8)	reintroduzione di antiche cultivar di piante erbacee e di bulbose di difficile reperimento e creazione di banche genetiche di campo di particolari, antiche cultivar appartenenti a specie vegetali ornamentali e agrarie storiche (qualora presenti) per la conservazione e la propagazione di nuovi esemplari utilizzabili all'interno dello stesso giardino o in giardini coevi;	Esemplari floreali e tipici di risorgiva	€ 72.000,00	€ 87.840,00
B.a.1.9)	rigenerazione, incremento e ripristino di vaserie, collezioni, giardini di fiori, spazi espositivi di piante rare al fine di restituire o accrescere la complessità botanica e paesaggistica dei giardini con scelte orientate anche alla tutela della biodiversità e alla sostenibilità ambientale. Recupero e l'efficientamento energetico delle strutture atte a preservare le suddette collezioni, quali serre, aranciere, conserve;	Esemplari per serra loggiato	€ 65.000,00	€ 79.300,00
B.a.1.10)	realizzazione e recupero di pomari, frutteti e orti che valorizzino la componente produttiva del giardino e incoraggino forme anche elementari di autoproduzione, purché in coerenza con la natura del giardino;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.a.1.11)	realizzazione di habitat e accorgimenti idonei (arbusti con bacche, alberi e arbusti da frutto, rifugi e cassette nido, etc.) all'attrazione della fauna selvatica (in particolare micromammiferi notturni, avifauna ed entomofauna utile) e di insetti pronubi;	Messa a dimora di piante per rigenerazione habitat risorgivo	€ 55.000,00	€ 67.100,00
B.a.1.12)	sistemazione di scarpate e muri di contenimento;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.a.1.13)	sistemazione di pavimentazioni drenanti e cordoli di viali e rondò;	Creazione percorsi parco	€ 75.000,00	€ 82.500,00



B.a.1.14)	interventi di miglioramento del contesto ambientale e paesaggistico che potranno essere attuati anche attraverso azioni esterne al giardino ma ad esso funzionali (es. ripristino di visuali, viali alberati di accesso alla villa, spazi di coltivazione prossimi al giardino, rifunzionalizzazione di canali di adduzione delle acque al giardino, etc.)	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.a.1.15)	Altro: specificare	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
			Subtotale netto IVA	Subtotale lordo IVA
TOTALE COMPONENTE VEGETALE E DISEGNO DEL GIARDINO			€ 499.000,00	€ 599.780,00
B.b) Componente architettonica e scultorea				
B.b.1)	Restauro delle componenti architettoniche e monumentali presenti nel giardino quali piccoli edifici (padiglioni, tempietti, kaffehaus, etc.), statue e altri elementi di arredo;	Recupero e restauro architettonico del loggiato, restauro manufatti storici interni al parco	€ 132.000,00	€ 145.200,00
B.b.2)	Interventi di recupero e rifunzionalizzazione di aree residuali e di piccoli edifici, anche non di pregio, finalizzati ad ospitare servizi in grado di migliorare l'accoglienza dei visitatori (in particolare: centro visitatori, biglietteria, bookshop, caffetteria, aule didattiche, parcheggio);	Ristrutturazione accesso e ricavo centro accoglienza / ufficio	€ 66.000,00	€ 72.600,00
B.b.3)	Altro: specificare			
			Subtotale netto IVA	Subtotale lordo IVA
TOTALE COMPONENTE ARCHITETTONICA E SCULTOREA			€ 198.000,00	€ 217.800,00
B.c) Componente impiantistica				
B.c.1)	Restauro, rinnovo, sostituzione e efficientamento di impianti idraulici di interesse storico e il restauro delle relative componenti monumentali (ad es. restauro di canali, creazione di sistemi di ricircolo delle acque per peschiere, ninfei e fontane, etc.);	regimazione corsi d'acqua e realizzazione accumuli e invasi per sistema risorgivo ripristino funzionamento idraulico vecchio mulino	€ 290.000,00	€ 319.000,00



		realizzazione giochi informativi d'acqua		
B.c.2)	Realizzazione o manutenzione straordinaria di impianti di irrigazione, di soccorso e di emergenza, attraverso l'installazione di componenti che favoriscano il risparmio idrico;	realizzazione impianto irrigazione a goccia	€ 75.000,00	€ 82.500,00
B.c.3)	Gestione delle acque meteoriche (es. contenimento delle acque in esubero, creazione o riattivazione di serbatoi di raccolta e di sistemi di drenaggio);	integrazione regimazione per acquisizione e restituzione da corso d'acqua	€ 15.000,00	€ 16.500,00
B.c.4)	Realizzazione di sistemi di depurazione e monitoraggio delle acque che rallentino il deterioramento delle componenti architettoniche e scultoree di ninfei e fontane;	realizzazione sistema filtrante e di controllo qualità acque	€ 20.500,00	€ 22.550,00
B.c.5)	Realizzazione di impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica;	realizzazione nuovo impianto di illuminazione a led e dimmerazione automatica	€ 55.000,00	€ 60.500,00
B.c.6)	Realizzazione di impianti di compostaggio per una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti vegetali;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.c.7)	Installazione di colonnine di ricarica, rastrelliere per biciclette e di qualsiasi altro dispositivo al servizio della mobilità sostenibile da e verso il giardino;	realizzazione punto bici all'accesso	€ 20.500,00	€ 25.010,00
B.c.8)	Installazione di impianti wifi.	Realizzazione impianto wi-fi	€ 20.000,00	€ 24.400,00
B.c.9)	Altro: specificare			
			Subtotale netto IVA	Subtotale lordo IVA
TOTALE COMPONENTE IMPIANTISTICA			€ 496.000,00	€ 550.460,00
B.d) Sicurezza e accessibilità				
B.d.1)	Messa in sicurezza di recinzioni e cancelli d'ingresso e percorsi di fruizione;	Rifacimento accesso e percorsi	€ 45.000,00	€ 49.500,00
B.d.2)	Realizzazione di sistemi di allarme e videosorveglianza;	Impianto videosorveglianza	€ 35.000,00	€ 42.700,00
B.d.3)	Realizzazione di sistemi antincendio;	[descrizione intervento]	€ 0,00	
B.d.4)	Installazione di sistemi automatici di controllo degli ingressi e del flusso dei visitatori;	Realizzazione sistema contapersone	€ 30.000,00	€ 36.600,00



B.d.5)	Altri interventi di varia natura volti alla riduzione e alla mitigazione dei rischi;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.d.6)	Interventi volti a garantire l'accessibilità delle persone con funzionalità motoria ridotta mediante l'eliminazione delle barriere e l'individuazione di percorsi ad hoc;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.d.7)	Altro: specificare			
			Subtotale netto IVA	Subtotale lordo IVA
TOTALE COMPONENTE SICUREZZA			€ 110.000,00	€ 128.800,00
B.e) Valorizzazione e comunicazione				
B.e.1)	Implementazione e miglioramento, mediante progetti di ricerca, pubblicazioni, eventi ed esposizioni, delle conoscenze storiche, artistiche e botaniche, relative alle trasformazioni del giardino e dell'intorno, delle prassi manutentive tradizionali del giardino;	Affidamento studi storici e botanici approfonditi, spese tecniche di progettazione	€ 158.400,00	€ 193.248,00
B.e.2)	Realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alla didattica, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e giardino;	Fornitura elementi tattili percorsi, realizzazione percorso sensoriale	€ 35.000,00	€ 42.700,00
B.e.3)	Realizzazione di sezioni espositive basate su innovazione e ricerca in chiave di accessibilità diffusa, multimedialità che facciano del giardino un centro di interpretazione del paesaggio di cui è parte, spazio educativo e di partecipazione;	Realizzazione sistemi q-code e contenuti multimediali, realizzazione sezione realtà virtuale	€ 45.000,00	€ 54.900,00
B.e.4)	Realizzazione di segnaletica e pannelli informativi;	Pannelli e sezioni informative	€ 20.000,00	€ 24.400,00
B.e.5)	Realizzazione di piattaforme digitali per dotare il giardino di sistemi elettronici di prenotazione, pagamento e bigliettazione;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.6)	Progettazione di programmi didattici, di sperimentazione e coinvolgimento attivo della scuola e dell'università (..);	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.7)	Inserimento del giardino all'interno di itinerari culturali, paesaggistici ed enogastronomici presenti sul territorio;	Integrazione intervento Parfum	€ 20.000,00	€ 24.400,00



B.e.8)	Partecipazione a iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo secondo progettualità integrate, innovative, sostenibili, inclusive e accessibili;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.9)	Realizzazione di spazi integrati per la esposizione di prodotti, piante, linee editoriali, strumenti, oggettistica legata al giardino e al sistema locale di beni di cui è parte e la cui diffusione ne possa anche incrementare la promozione a diverse scale;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.10)	Partecipazione a forme di partenariato con soggetti pubblici e privati (es. musei, soprintendenze, enti locali, musei civici, fondazioni, università, centri di ricerca, associazioni, portatori d'interesse), tese alla creazione di servizi e/o sistemi innovativi e all'utilizzo di tecnologie avanzate per l'attivazione di reti territoriali, all'ampliamento di circuiti integrati;	Attivazione delle convenzioni e avvio delle gestioni a seguito di bando	€ 35.000,00	€ 42.700,00
B.e.11)	Coinvolgimento di associazioni di volontariato e di cittadini in attività di manutenzione, gestione, valorizzazione e comunicazione;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.12)	Promozione e attuazione di sinergie e reti tra gestori di giardini e parchi storici ai fini di scambio di informazioni, collaborazioni nelle attività di manutenzione e gestione, e per attività di valorizzazione;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.13)	Predisposizione di forme alternative e di strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva;	[descrizione intervento]	€ 0,00	€ 0,00
B.e.14)	Altro: specificare			
			Subtotale netto IVA	Subtotale lordo IVA
TOTALE COMPONENTE VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE			€ 313.400,00	€ 382.348,00
TOTALE GENERALE			Costo totale netto IVA	Costo totale lordo IVA
			€ 1.616.400	€ 1.879.188

C. CRONOPROGRAMMA, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA E MATURITÀ PROGETTUALE - Rif. Avviso, articolo 10, criterio 3.

a. Indicazione delle fasi operative:

Indicare i tempi di svolgimento necessari al compimento di ciascuna fase, la ripartizione del lavoro, delle risorse e delle competenze interne ed esterne al progetto.

Il cronoprogramma delle fasi per l'esecuzione dell'intervento fisico è riassunta nella seguente tabella:

Fase	Conclusione	Tipo risorsa
Studio storico e documentale	Luglio 2022	Parte interna e parte in affidamento esterno
Appalto progettazione	Maggio 2022	Interna
Progettazione definitiva ed esecutiva	Novembre 2022	Esterna
Appalto lavori principali	Gennaio 2023	Interna
Realizzazione lavori principali (strutture e impianti)	Novembre 2024	Esterna
Piantumazioni	Maggio 2025	Esterna
Allestimenti e parti informative	Dicembre 2025	Esterna
Collaudo e funzionalità	Marzo 2026	Parte interna e parte in affidamento esterno

Il cronoprogramma delle fasi per la gestione del parco è riassunta nella seguente tabella:

Fase	Conclusione	Tipo risorsa
Attivazione tavolo interno obiettivi	Dicembre 2022	Interna
Conclusione lavori tavolo interno obiettivi	Agosto 2023	Interna
Pubblicazione avviso manifestazione interesse partner	Dicembre 2023	Interna
Risultati manifestazione interesse	Maggio 2024	Interna

Definizione degli obiettivi trasversali e convenzionamento	Maggio 2025	Interno
Attività propedeutiche per la conduzione	Dicembre 2025	Esterna
Avvio della conduzione	Marzo 2026	Parte Interna e parte in convenzione esterna

b. Indicazione delle risorse ed efficienza dell'intervento

Indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile delle risorse e nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi, nonché gli elementi che possano far presupporre una continuità degli esiti intesa come servizi e soluzioni permanenti e sostenibili.

Il raggiungimento degli obiettivi è basato sulla conduzione e gestione attuale del parco e dei costi base per analoghi interventi di riforestazione urbana e sostituzione di essenze ed esemplari arborei.

I lavori e impianti previsti per la nuova fruizione sono basati su stime di lavori di progettazioni in corso o sulle voci di costo stabilite dal Prezziario di riferimento delle Opere Pubbliche della Regione Veneto.

L'illustrazione, alla quale si rimanda, degli obiettivi, delle risorse e delle procedure di realizzazione indicano le garanzie di continuità dei servizi e della solidità dell'intervento.

c. Livello di progettazione

Allo stato attuale è presente studio di prefattibilità dell'intervento da cui sono state attinte le informazioni e le proposte della presente candidatura.

d. Ultimazione dell'intervento

Indicare data consegna lavori, stipula contratti – adozione impegni (per servizi e forniture) entro il 31/01/2023 e data ultimazione dell'intervento avendo riguardo alla congruenza e coerenza del cronoprogramma a livello progettuale esistente e all'importo richiesto.

Fase	Conclusione
Affidamento studio storico e documentale	Maggio 2022
Affidamento progettazione	Maggio 2022
Affidamento lavori principali	Gennaio 2023

Consegna dei lavori	Gennaio 2023
L'adozione degli impegni correlati corrisponde alla data di affidamento dei diversi appalti.	
e. Partenariati e co - finanziamenti	
Indicare eventuale attivazione di partenariati pubblico – privato di supporto alla realizzazione di attività culturali, alla promozione del bene e/o di strategie di co – finanziamento.	
E' prevista attivazione di partenariati con Fondazioni culturali e Associazioni per quanto illustrato nella proposta a seguito delle procedure identificate.	

e. Cronoprogramma procedurale e di spesa				
ITER PROCEDURALE	Fase già realizzata (Data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Termine previsto da PNRR/Avviso
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione		01/05/2022	30/11/2022	
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni		01/12/2022	10/01/2023	
Consegna lavori		11/01/2023	31/01/2023	Entro 31/01/2023
Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione		01/01/2026	31/03/2026	Entro 12/ 2024 oppure Entro 06/ 2026
SERVIZI /FORNITURE				
Conclusione fase di selezione fornitori				



Conclusione fase di stipula contratti – Adozione impegni		01/12/2022	31/01/2023	Entro 31/01/2023
Verifiche e controlli – Certificato di regolare esecuzione		01/01/2026	31/03/2026	Entro 12/ 2024 oppure Entro 06/ 2026

	II sem. 2022	2023	2024	2025	I sem. 2026	Totale
<i>Recupero e valorizzazione del parco di Villa Margherita</i>	€ 193.248,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 245.940,00	€ 1.879.188,00

Treviso, li 14/03/2022

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente